

Elenco normativa antidiscriminatoria  
(ambito italiano)

1. Art. 2. della Costituzione - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
2. Art. 3 della Costituzione - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
3. Legge 20 giugno 1952, n.645 –Norme di attuazione dell XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione c.d. Legge Scelba.
4. Legge 9 ottobre 1967, n. 962 Prevenzione e repressione del delitto di genocidio.
5. Legge 13 ottobre 1975, n. 654 – Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966;  
La legge 16 giugno 2016, n. 115 ha introdotto delle modifiche all'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, aggiungendo il comma 3-bis in materia di contrasto e repressione dei crimini di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale. (16G00124) (GU Serie Generale n.149 del 28-06-2016). Il provvedimento è entrato in vigore in data dal 13.7.2016.
6. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. All'art. 36 è previsto un aggravamento delle sanzioni penali.
7. Decreto Legge 26 aprile 1993, n. 122, coordinato con la legge di conversione 25 giugno 1993, n. 205, recante: "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa". c.d. Legge Mancino.
8. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" (art.18bis -introdotto dalla Legge 23 febbraio 2001, nr. 38 – stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, ed al decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, si applicano anche ai fini di prevenzione e di repressione dei fenomeni di intolleranza e di violenza nei confronti degli appartenenti alle minoranze linguistiche).
9. Articoli del Codice Penale:
  - art. 403 (Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio di persone);
  - art. 404 (Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose);
  - art. 408 (Vilipendio delle tombe).

(ambito internazionale)

1. Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata e proclamata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
2. Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali (CEDU) firmata a Roma il 4 novembre 1950 entrata in vigore il 3 settembre 1953, per l'Italia il 10 ottobre 1955.
3. Protocollo Addizionale n.12 alla CEDU adottato in data 4/11/2000 ed entrato in vigore il 1/4/2005.
4. Convenzione di New York 1966 sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale firmata in data 7 marzo 1966.
5. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE, detta anche Carta di Nizza , è stata proclamata una prima volta il 7 dicembre 2000 a Nizza e una seconda volta, in una versione adattata, il 12 dicembre 2007 a Strasburgo. Con l'entrata in vigore del "Trattato di Lisbona" (firmato il 13 dicembre 2007, entrato in vigore il 1 dicembre 2009), la Carta di Nizza ha il medesimo valore giuridico dei trattati, ai sensi dell'art.6 del Trattato sull'UE, e si pone dunque come pienamente vincolante per le istituzioni europee gli Stati membri, allo stesso livello di trattati e protocolli ad essi allegati.